



# SCUOLA S.N.A.L.S.

DICEMBRE 2021

ANNO XLVI • NUMERO 12 SPECIALE CONSIGLIO



## L'INTERVISTA

I "cervelli" appiattiti  
fanno comodo a chi governa



## SPECIALE CONSIGLIO NAZIONALE

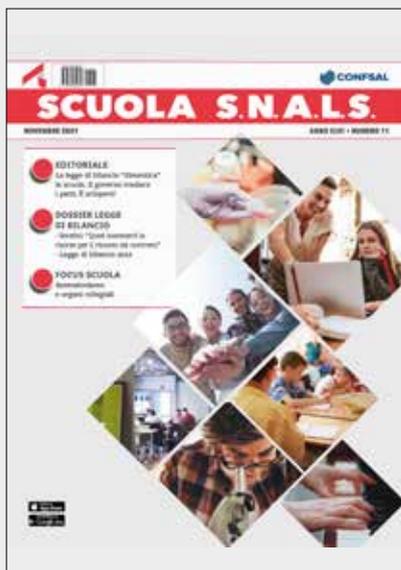
- Relazione del Segretario generale
- Mozione Finale



## FOCUS SCUOLA

La scuola dice basta e si ribella





## SCUOLA S.N.A.L.S.

Periodico digitale del Sindacato Nazionale  
Autonomo Lavoratori Scuola

Registrato Tribunale di Roma  
n. 16462 del 26-7-1976

ANNO XLVI  
DICEMBRE 2021

**DIRETTORE**  
Elvira Serafini (*Segretario Generale*)

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Lucia Tagliafierro

**COORDINAMENTO DI REDAZIONE**  
Lucia Tagliafierro, Giovanni Giordano (*Ufficio  
rapporti politico-legislativi*), Paola Gallegati,  
Lucia Orlando

**COMITATO POLITICO**  
Irene Tempera (*Vicesegretario Generale Vicario*),  
Antonio Albano, Giuseppe Antinolfi, Lucia  
Fiore, Daniela Margiotta, Lucia Massa, Teresa  
Montemurro (*componenti della Segreteria  
Generale*)

**DIREZIONE**  
Via Leopoldo Serra, n. 5 - 00153 Roma  
Tel. 06.588931 - Fax 06.5818352  
redazione@snals.it

**PROGETTO GRAFICO**  
Andrea Blasi  
*commissionato da:*  
Biemme Digital Publication Group S.r.l.

**PHOTO**  
Adobe Stock - Andrea Blasi - Alberto Blasi

**GESTIONE EDITORIALE:**  
Biemme Digital Publication Group S.r.l.  
Via della libertà, 12 - 00047 Marino (RM)  
Tel: 06.877883633 - Fax: 06.89763258  
bmdigitalpublicationgroup@gmail.com

Abbonamento a 12 numeri  
(richiesta a m/z fax - 06.5579892):  
Individuale € 35,00 - Scuole ed Enti € 30,00  
(per Scuole ed Enti abb. sott. in conf. art. 1,  
comma 3, L. 103/2012)

Abbonamenti: 126.887  
Pubblicità: € 2,84 per mm. colonna

**PUBBLICATO IN FORMATO CARTACEO  
E DIGITALE**  
venerdì 17 dicembre 2021

**STAMPA**  
Mix di Daniela Zonin - Roma

## SOMMARIO

### L'INTERVISTA

- I “cervelli appiattiti fanno comodo a chi governa.....3

### SPECIALE CONSIGLIO NAZIONALE SNALS-CONFISAL

- Relazione del Segretario generale .....4
- Mozione finale .....9
- Resoconto dei lavori .....10

### FOCUS SCUOLA

- La scuola dice basta e si ribella. Pienamente riusciti sciopero  
e manifestazione nazionale .....13
- Esami di Stato. Snals: “Eliminare prova scritta sarebbe  
imperdonabile” .....15

### FOCUS AFAM

- Firmata dallo Snals-Confisal la preintesa al contratto integrativo  
nazionale 2020/2021 .....16

### FOCUS RICERCA

- ISTAT,esito positivo del confronto con l'Amministrazione.  
Sospeso lo stato di agitazione.....17

### OSSERVATORIO

- Formazione obbligatoria docenti. Corte di Giustizia europea:  
“E’ prestazione lavorativa, rientra nell’orario di servizio”.....18
- Formazione docenti delle classi con alunni disabili .....19

### FOCUS TERRITORIO

- Bergamo: Importante incontro formativo per RSU,RSA  
e candidati alle elezioni.....21
- Salerno: Numerose e apprezzate le attività  
e le iniziative della Segreteria provinciale .....22

### PENSIONANDI E PENSIONATI

- Pensionati. Perequazione pensioni, aumenti da gennaio 2022 ..24



# I “cervelli” appiattiti fanno comodo a chi governa

Serafini: “Dai politici sulla scuola belle parole per avere il voto, poi il nulla”

*Tenere basso il livello della didattica non è solo una conseguenza dei mancati investimenti per la scuola degli ultimi decenni, ma anche una volontà politica per non alzare troppo il livello culturale del Paese: a dirlo è stato Elvira Serafini, segretario generale Snals, intervistato da Tecnica della scuola durante il convegno “L'autonomia scolastica oggi, tra principio di sussidiarietà e dimensionamento degli istituti”, svoltosi il 4 dicembre nel Palazzo Viceconte di Matera.*

## Dalla politica solo promesse

“Forse l'appiattimento dei ‘cervelli’ fa comodo a qualcuno, abbiamo i nostri politici che aprono alle esigenze della scuola perché pensano ai voti, al consenso, rilasciano belle parole che finiscono nel nulla”.

Parlando della sussidiarietà, Serafini ha detto che “l'autonomia scolastica era partita basandosi su un principio sano, coinvolgeva anche le famiglie. Ma è fallita, perché a livello politico c'è stata questa volontà”.

## I motivi dello sciopero del 10 dicembre

Commentando lo sciopero del 10 dicembre, Serafini ha tenuto a dire che “nella Legge di Bilancio non c'è copertura finanziaria per il dimensionamento, come per l'organico Covid Ata. Non abbiamo l'atto di indirizzo per il rinnovo di contratto e tanto altro. E il primo gennaio partirà un'altra stagione contrattuale”.

Il segretario generale dello Snals ha quindi ammesso che “decidere lo sciopero non è stata una scel-

ta facile. Abbiamo discusso e poi deciso di dire ‘basta’. La nostra scuola è alla deriva: da 20 anni è l'ultimo dei problemi dei governi”.

## Reggenze e organici di fatto portano discontinuità

“Abbiamo reggenze, organico di fatto, oggi l'organico Covid, insufficiente: rappresentano una scuola che va avanti con grande difficoltà. L'alternanza del docente non crea continuità didattica. È un problema serio”. Anche stavolta, ha proseguito, “tutte le prospettive e idee serie proposte al ministro Bianchi non hanno avuto seguito. E poi, mentre il ministro dell'Istruzione, per il quale abbiamo rispetto massimo, firmava con noi il Patto sulla scuola a maggio, in un'altra stanza sottoscriveva già il tradimento di quel patto”.

## Gli studenti sempre più soli

Parlando dei problemi legati al Covid, Serafini ha ricordato che “gli studenti vivono la solitudine, è la realtà. Ho ascoltato con attenzione le parole della ragazza che ha scritto a Lena Gissi”.

“Non è un caso che i giovani sciopereranno con noi il 10 dicembre: la scuola non è attenta ai loro problemi. Vanno dallo psicologo, si sentono abbandonati. Il fallimento è percepito, da noi e da loro”.

Serafini ha concluso il suo intervento ricordando che sindacati e studenti sono “disponibili a realizzare un documento e a presentarlo nelle sedi competenti”.

### CONSIGLIO NAZIONALE SNALS-CONFSAL

Roma, 2 dicembre 2021

# Relazione del Segretario generale

■ *Elvira Serafini* ■



**Gentili consiglieri, care colleghe e cari colleghi,**

ci troviamo purtroppo a vivere a distanza un importante appuntamento per la nostra organizzazione.

Il perdurare dell'emergenza ci costringe a privarci dell'incontro in presenza, ma lo svolgimento dei precedenti Consigli nazionali, delle riunioni degli altri organi statutari, delle conferenze dei Segretari regionali e provinciali e più ancora del **XII Congresso** ci rende certi sulla possibilità di una partecipazione ampia e produttiva.

Proprio le linee tracciate dal Congresso sono state la guida, a livello nazionale e territoriale, per la nostra azione in questi mesi e in questi giorni. Un Congresso che ha espletato il suo iter con la celebrazione dei Congressi provinciali e regionali.

Prima di entrare sinteticamente nel merito delle principali questioni, voglio accennare a **segnali** molto importanti per il nostro sindacato.

Il primo è senz'altro l'incremento delle iscrizioni in molte province o il loro mantenimento in quelle realtà, anche quelle minori, dove il contesto è maggiormente problematico.

I dati che abbiamo sono sicuramente confortanti. Ci permettono di affrontare l'appuntamento delle elezioni delle **RSU** della prossima primavera con più energia.

A tal proposito è stata predisposta una piattaforma per l'erogazione della formazione che sarà disponibile a breve. Possiamo avere fiducia che le risorse - professionali, organizzative, finanziarie e l'impegno che vi dedicheremo - porteranno ai risultati che tutti auspichiamo.

Ci sono molte **ragioni** per questa convergenza di interesse sullo Snals.

La puntualità con cui affrontiamo tutte le questioni, anche mediante interventi sugli organi di stampa.

La visibilità non è solo occupazione di spazi sulla comunicazione.

È il **riconoscimento della nostra coerenza e della presa in carico delle singole problematiche**, che quotidianamente il personale affronta e che la politica non solo non risolve, ma aumenta.

Problemi che sono su temi sindacali e su quelli che interessano la salute e la sicurezza, il funzionamento e la missione della scuola e delle altre istituzioni **dell'istruzione e della ricerca**.

La coerenza premia ed è il tratto distintivo dello Snals, tracciato in questi anni e ribadito nel nostro ultimo Congresso.

Ce ne è stato dato atto. Ma noi non ci accontentiamo delle parole di stima e di riconoscimento dei politici e dei colleghi degli altri sindacati.

Sappiamo bene che il periodo che stiamo vivendo è molto delicato.

### **Impegno nazionale e territoriale**

Dobbiamo affrontare la battaglia della legge finanziaria, con le nostre articolate richieste puntualmente ribadite in occasione **dell'audizione** davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato, riportate nei **documenti** resi pubblici in occasione della proclamazione dello stato di agitazione e nella **conferenza stampa** del 24 novembre.

Sappiamo anche molto bene che la partita del **rinnovo delle RSU** si giocherà duramente non solo a livello nazionale, ma, ancor più, a livello territoriale.

Non solo è nostro obiettivo ricevere il consenso dei nostri iscritti, ma sulle nostre liste - che dovremo presentare in ogni scuola, in ogni sede, in ogni istituzione - dovranno convergere le preferenze dei molti lavoratori, iscritti e non iscritti, che stanno apprezzando la nostra azione politico-sindacale.

Lo Snals ha bisogno **dello sforzo coeso di tutta la nostra struttura**, di tutti noi, che ci stiamo configurando sempre più come un'organizzazione che si fonda sullo spirito di una squadra allargata.

Le **linee organizzative**, tracciate nel Congresso e nel primo Consiglio nazionale, sono finalizzate, dunque, al potenziamento degli strumenti e delle iniziative a livello centrale, tenendo conto delle esigenze territoriali.

Gli interventi - che sono e saranno messi in campo - si articolano in forme più sistematiche di collaborazione con la Segreteria Generale e nel potenziamento della comunicazione esterna e interna: dal sito a whatsapp, dalle videoconferenze ai social media, dalla produzione di documenti, dossier e pubblicazioni alle iniziative di formazione e informazione.

Ho richiamato questo impegno collettivo anche nella lettera che ho inviato ai Segretari provinciali e regionali e ai Coordinatori delle consulte di settore e dei comitati intersettoriali al fine di sollecitare il loro contributo allo sviluppo della **Rivista** dello Snals.

Perché anche la Rivista è un utile spazio per favorire il dibattito, per diffondere le idee SNALS con approfondimenti su tutti i settori del Comparto: non solo **la Scuola**, quindi, ma anche **l'Afam**, **l'Università** e **la Ricerca**.

La nostra pubblicazione mensile è un mezzo per far crescere il nostro sindacato e la sua visibilità, essendo leggibile sull'app gratuita e sul sito web del nostro sindacato e avendo, quindi, un'evidente rilevanza pubblica.

Altro motivo di credibilità ci viene dalla nostra indipendenza e dalla visione complessiva dei problemi. Questo è dovuto **allo stretto rapporto dello Snals con la Confsal**.

È una scelta politica molto netta che la nostra Confederazione ha compiuto rispetto alla centralità dell'istruzione e della formazione in tutti i processi di ripresa del nostro Paese.

Il Segretario Margiotta ha sempre voluto sottolineare la connessione dei temi economici, sociali e produttivi con tutto il mondo dell'istruzione, della formazione di ogni livello e della ricerca.

## **Mobilitazione e protesta**

Non vi è dubbio come il nostro sindacato si sia rafforzato non solo per le iniziative adottate e le proposte avanzate, ma anche per le forme di protesta intraprese.

La contemporanea presenza all'audizione sulla legge di Bilancio 2021 dello Snals e della Confsal ha dato più forza ai temi dello Snals e al **giudizio fortemente critico sulla proposta del Governo**, che dimentica la scuola e che tradisce i patti. Ma l'iter e la definitiva approvazione della legge saranno il **banco di prova di tutte le forze politiche**, sia di governo che di opposizione.

Perché la legge di Bilancio è un atto di responsabilità del Parlamento e di tutti i partiti, che sembrano invece fortemente impegnati a difendere i temi di "bandiera", nonostante le parole di circostanza che rivolgono alla scuola e, in fin dei conti, ai giovani.

Le attuali previsioni legislative - che non rispondono alle esigenze dei lavoratori e di funzionalità dell'intero sistema dell'istruzione e della ricerca - hanno indotto lo Snals - Confsal a un'azione sindacalmente forte, con la proclamazione dello stato di mobilitazione della categoria e con l'interruzione delle relazioni sindacali.

Più che un segnale di delusione verso la classe politica, **è stato un gesto di responsabilità nei confronti della nostra categoria.**

Accenno solo ad alcune questioni.

Lo stanziamento di 240 milioni di euro non è sufficiente nemmeno al recupero del potere di acquisto. Restano insufficienti le risorse per la proroga dei contratti Covid, che al momento escludono il personale ATA, peraltro oggetto di considerazioni, nella relazione illustrativa, cui non si può dare neanche la giustificazione di un errore di percorso.

Manca ogni riferimento alla professionalità dei DSGA e ai facenti funzione per il loro diritto ad essere stabilizzati nel ruolo che da lungo tempo ricoprono.

Proprio durante la pandemia, **tutto il personale** ha svolto le proprie prestazioni professionali con competenza e senso del dovere, ben oltre le normali condizioni di lavoro e continuando, peraltro, a sottostare a un pesante carico burocratico.

**Era attesa ben altra qualità nelle misure, ben altro impiego delle risorse nazionali.**

Avevamo chiesto il superamento di ogni vincolo alla mobilità del personale della scuola e la restituzione alla contrattazione collettiva di materie importanti sulle politiche del personale e sull'organizzazione del lavoro, a cominciare dalla disciplina di assegnazione e di mutamento della sede di servizio.

Quanto previsto ha invece **il respiro corto**: la deroga al dimensionamento delle scuole con almeno 500 alunni è limitata a un solo anno scolastico, privandola di reale efficacia sia per le comunità scolastiche coinvolte, sia per la stabilità dei posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi.

Mancano stanziamenti sufficienti a garantire stabilità occupazionale a coloro che prestano la loro opera nell'area scientifica e tecnica, sia negli enti di ricerca che nelle strutture dell'Università.

Fin da subito siamo stati consapevoli che - per le norme comunitarie e il rispetto dei vincoli richiesti a tutti i Paesi che hanno fatto ricorso ai fondi europei con diversificato ammontare - le **risorse del PNRR** sarebbero state finalizzate a interventi strutturali o a riforme che dovrebbero rendere più efficaci ed efficienti gli investimenti.

Proprio per questo motivo la nostra critica è più severa. Era in occasione della formulazione del bilancio dello Stato che si doveva avere il segnale di un superamento delle vecchie logiche.

Invece ci ritroviamo i soliti conti: scarsi nuovi incrementi finanziari, compensazioni tra voci di spesa, a parità di risorse, come nel caso della riduzione del numero degli studenti per classe e dell'insegnamento dell'attività motoria nella scuola primaria.

Insomma: **innovazioni e riforme a costo zero con, ancora una volta, il ministero dell'Istruzione sotto commissariamento del ministero dell'Economia.**

Non erano certo queste le prospettive del Patto per la scuola al centro del Paese.

Insopportabile, ancora di più, il **rinvio dell'emanazione dell'atto di indirizzo** per avviare le procedure negoziali, anche per definire contrattualmente i carichi di lavoro, soprattutto quelli estranei alla didattica, per introdurre una perequazione retributiva - sia all'interno del settore del pubblico impiego sia comparativamente con gli stipendi della media europea - e per realizzare una consistente semplificazione amministrativa.

Fallito il tentativo di conciliazione dello scorso 23 novembre, lo Snals ha dichiarato **la mobilitazione del personale** e la proclamazione di **un'intera giornata di sciopero per il 10 dicembre.**

È una doverosa pressione per mettere in luce, con ancora più determinazione, i punti di dissenso e per inchiodare i ministeri competenti, il Governo e le forze politiche alle loro responsabilità, per accelerare i tempi di decisione e degli accordi da riversare **nelle modifiche alla legge finanziaria.**

Non abbiamo bisogno di sentirci dire che "abbiamo ragione". Ora è il tempo **delle risposte concrete**, con nuove coperture finanziarie e con diverse formulazioni legislative.

Il nostro **ruolo di parte sociale** lo giocheremo fino in fondo e siamo pronti a sedere al tavolo delle trattative con il premier Mario Draghi che deve, però, impegnarsi in prima persona, con volontà e proposte adeguate, dinanzi non solo al vasto mondo dei lavoratori della scuola, ma dinanzi ai giovani e al Paese.

## **Preoccupazioni, proposte e iniziative**

**Giovani** che non si accontentano più di parole di esortazione ma che pretendono prospettive certe, siano essi studenti o aspiranti all'insegnamento.

Abbiamo però altre preoccupazioni. Sono relative **al reclutamento**, alla **formazione iniziale** e alla **formazione in servizio**, che deve rientrare tutta nell'orario di lavoro stabilito dal contratto e prevedere anche forme di esonero.

Altre preoccupazioni fanno riferimento **all'idea di scuola e di istruzione che si vuole per i giovani** del nostro Paese.

Non può essere derubricata a semplice modifica degli esami di Stato, al termine dei percorsi dell'istruzione secondaria, la ventilata abolizione **della prova scritta**.

Assecondare richieste e timori degli studenti non è la soluzione alle carenze che non sono solo nella composizione scritta, di lessico e di sintassi. Sono difficoltà di strutturazione del pensiero logico, argomentativo, critico, ormai sempre più evidenti e rilevabili.

Le cause sono molte, esterne alla scuola, ma anche dentro la scuola. Vanno analizzate, rese esplicite e affrontate con un dibattito che deve investire gli insegnanti di tutti gli ordini e gradi dell'istruzione e anche il mondo universitario e delle professioni.

Deve essere un tema nazionale.

La **resa ai problemi** non serve, anzi è pericolosa perché rischia di peggiorarli e più ancora di creare ingiustizie e disuguaglianze. Soprattutto per quei giovani che hanno nella scuola l'unica risorsa per dotarsi di opportunità e di libere scelte, non potendo contare su contesti socio - familiari favorevoli.

Solo apparentemente non è una questione sindacale.

Riguarda **la missione della scuola e la sua funzione sociale**, che influiscono sulla percezione di valore e significato dei singoli ruoli professionali, sulle loro prestazioni, sulle loro motivazioni, sul loro benessere e sulla loro resistenza allo stress che comporta, in particolare, l'insegnamento di cui chiediamo il riconoscimento.

Sono tutti temi di rilevanza sindacale.

Nonostante la pressione dell'emergenza pandemica, sociale ed economica, la deludente legge di bilancio, i tentativi di assumere decisioni senza confronto sostanziale con le parti sociali, lo Snals non smetterà di tenere il faro acceso su tutte le questioni che impattano pesantemente sul personale dell'istruzione e della ricerca.

Lo SNALS interpreta così il ruolo di **un sindacalismo al passo con i tempi** e lo fa anche attraverso il **progetto STILE**, (Sindacalismo Tecnologie e Innovazione per un Lavoro in Evoluzione) cui ha aderito la Confsal.

Lo stesso Segretario Generale della **CESI**, la Confederazione Europea dei Sindacati Indipendenti, ha voluto essere presente nella sede dello SNALS in occasione del lancio del progetto che intende facilitare il raccordo tra scuola, università, ricerca e mondo del lavoro.

Il sindacato può essere un determinante soggetto di proposta e di congiunzione per lo sviluppo del dialogo sociale anche in ambito europeo.

## Conclusioni

Lo Snals si distingue per le sue posizioni politico-sindacali, per i suoi ragionamenti e per le sue iniziative che mantengono aperti molti canali di dialogo con i suoi iscritti, al fine di vincere la fatica, la stanchezza e la sfiducia sempre più evidenti nella categoria. Il tutto in nome della difesa della libertà di insegnamento, dell'efficacia dell'azione formativa delle nostre istituzioni e della valorizzazione del personale.

Nel concludere, colgo l'occasione per ringraziare tutti per il lavoro profuso in queste giornate così impegnative.

## Mozione Finale

Approvata all'unanimità

Il Consiglio Nazionale dello Snals-Confsal, riunitosi in modalità telematica, ascoltata la relazione del Segretario generale **Elvira Serafini** sulla situazione politico-sindacale, sulle misure governative relative in particolare alla legge di Bilancio 2022 e sul mancato avvio della negoziazione per il rinnovo del CCNL del Comparto dell'Istruzione e della Ricerca, **l'approva**.

Il Consiglio Nazionale nel fare propri i temi e le preoccupazioni contenuti nella relazione del Segretario generale e i motivi alla base delle azioni di protesta riportati nei documenti sindacali:

### esprime

- la più ampia condivisione nelle azioni intraprese di mobilitazione, di interruzione delle relazioni sindacali e di proclamazione della giornata di sciopero per l'intera giornata del 10 dicembre, quali atti di determinata protesta **contro una legge finanziaria** che tradisce le aspettative del mondo della scuola e **per la disattesa concretizzazione**

di interventi coerenti con le dichiarazioni dei responsabili delle più alte istituzioni dello Stato e degli impegni sottoscritti dal Governo nel Patto per la scuola al centro del Paese;

### ribadisce

- la convinzione che senza la **valorizzazione del personale**, che si realizza in primo luogo con il **rinnovo del CCNL** ancora privo dell'atto di indirizzo, le risorse del **PNRR**, finalizzate a interventi strutturali e a riforme che dovrebbero rendere più efficaci gli investimenti, non raggiungeranno gli obiettivi auspicati;

### richiama

- **la responsabilità** dell'intero Parlamento e di tutte le forze politiche sulle decisioni contenute nella manovra finanziaria che sono penalizzanti per la categoria appartenente alla scuola e per tutte le professionalità dell'intero **Comparto dell'Istruzione e della Ricerca**, che peraltro

hanno affrontato, e stanno ancora affrontando, **difficili condizioni di lavoro** a causa della pandemia, di disposizioni incoerenti, di strutture materiali e tecnologiche inadeguate e di un sempre maggiore carico di compiti e di burocrazia;

### impegna

- **l'intera struttura dello Snals** a intensificare l'attività nell'organizzazione, nell'informazione, nella comunicazione e nel **coinvolgimento dei lavoratori** per vincere i giustificati atteggiamenti di disagio, stanchezza e sfiducia e per favorire la più ampia partecipazione nelle attività e nelle azioni sindacali a difesa dei loro diritti, del valore della scuola, dell'istruzione e della ricerca pubbliche nella loro insostituibile funzione di offrire opportunità alle giovani generazioni, di ridurre le disuguaglianze e i divari tra generi e territori, in questa complicata fase di transizione sociale, economica e produttiva del Paese.

## Resoconto dei lavori



L'attuale situazione politico-sindacale, la legge di Bilancio 2022, il mancato avvio del negoziato per il rinnovo del CCNL. Sono questi i principali temi discussi nel **Consiglio Nazionale dello Snals-Confisal** riunitosi, in modalità telematica, lo scorso 2 dicembre. Temi che sono stati al centro della relazione del Segretario generale **Elvira Serafini** che ha aperto i lavori, moderati dal Presidente **Mario Bozzo**, alla presenza del Segretario generale Confisal, **Angelo Raffaele Margiotta**.

Serafini ha ripercorso le principali problematiche dell'attuale fase di transizione sociale ed economica del Paese, nonché le misure governative per il Comparto Istruzione e Ricerca, contenute nella Legge di Bilancio per il 2022. Misure fortemente penalizzanti che hanno indotto lo Snals, in piena sinergia con la Confisal, a proclamare lo stato di agitazione della categoria con l'interruzione delle relazioni sindacali e ad indire lo sciopero per l'intera giornata del 10 dicembre.

La relazione del Segretario generale, molto apprezzata, è stata **approvata all'unanimità**.

È seguito poi l'intervento del Segretario generale Confisal Margiotta.

Tra gli importanti adempimenti all'ordine del giorno, il Consiglio è stato chiamato ad esprimersi sul bilancio preventivo per il 2022, che è stato illustrato dal Segretario amministrativo **Teresa Montemurro**, dopo aver ricevuto l'approvazione del Collegio dei Sindaci, presieduto da **Domenico Margiotta**.

Dopo **l'approvazione all'unanimità** del bilancio, il successivo **dibattito**, condividendo e prendendo spunto dalla relazione del Segretario Serafini, ha commentato le criticità contenute nella manovra finanziaria, in particolare: la scarsità di risorse per il contratto e per la scuola; la destinazione del fondo di 240 milioni di euro alla valorizzazione, che di fatto ripristina il bonus introdotto dalla legge 107; la grave

incertezza normativa in cui operano i dirigenti scolastici che, oberati da sempre nuovi compiti e responsabilità, necessitano di un miglioramento delle condizioni di lavoro; il disagio in cui lavorano le segreterie scolastiche; l'eccessiva burocrazia che appesantisce il lavoro degli insegnanti, sottraendo loro le energie necessarie per dedicarsi all'insegnamento.

Le risultanze del dibattito e delle deliberazioni del Consiglio Nazionale sono state portate a sintesi nella **mozione finale** che è stata **approvata all'unanimità**.

### Sintesi dell'intervento di Margiotta

“Prendo spunto dalla relazione del Segretario generale Snals per evidenziare che lo Snals cresce in numero e in credibilità.

Crescita che rappresenta un indicatore significativo, di un accresciuto impegno sindacale, sempre più indispensabile per affrontare le numerose sfide del futuro.

La forza per affrontare queste sfide scaturisce dall'unitarietà che, in un clima di autorevolezza, caratterizza sia lo Snals che la Confsal.

La scuola, nonostante la crisi profonda che la pervade, è leva dello sviluppo e della crescita del Paese. Il Segretario Serafini nella sua relazione ha saputo magistralmente tratteggiare luci e ombre dell'attuale situazione.

**La nostra Confederazione crede fermamente nella centralità dell'istruzione e della formazione in tutti i processi di ripresa del nostro Paese.**

Per questo a livello confederale abbiamo sempre messo in connessione i temi economici, sociali e produttivi con l'intero mondo dell'istruzione, della formazione di ogni livello e della ricerca.

La ripresa deve coinvolgere tutti e deve avere come obiettivo anche quello di superare squilibri e iniquità che minano la coesione sociale, lo svi-

luppo economico e la stessa credibilità del paese. Questa è la strada per individuare e attuare politiche occupazionali mirate ed efficaci in grado di offrire reali opportunità di lavoro, anche per garantire quella dignità che solo il lavoro può dare. Il lavoro e lo stretto rapporto che esso ha con la scuola costituiscono il tema centrale dell'attuale dibattito sia a livello italiano che europeo.

Strettamente connesso è il tema dei giovani ai quali va rivolta particolare attenzione e per i quali va istituita una **“carta dei diritti”** che li veda protagonisti e va elaborato un piano di interventi ad essi destinato.

Il nostro **“Fronte unitario del lavoro”** definisce obiettivi prioritari e proposte concrete per affermare nel nostro Paese la centralità del lavoro e della persona e il rispetto dei diritti di chi lavora, dei giovani in particolare, di chi è fuori dal mondo del lavoro, dei pensionati”.

### Sintesi della relazione illustrativa al bilancio preventivo anno 2022



Nella predisposizione del Bilancio preventivo 2022 è stata posta in essere una prudente stima delle entrate e un'attenta analisi del fabbisogno in relazione al funzionamento della struttura e alla realizzazione delle attività che si intendono svolgere nell'anno di riferimento.

In qualità di segretario amministrativo uscen-

te, nel corso del XII Congresso Nazionale svoltosi nello scorso mese di giugno, in piena collegialità con la Segreteria, ho illustrato le attività realizzate negli anni del mandato e quelle programmate nei prossimi anni che hanno avuto ed hanno un impatto economico.

Relativamente al 2022, le attività saranno concentrate sul rinnovo delle RSU e a tale proposito il bilancio prevede una cospicua somma destinata al previsto capitolo, nonché alla categoria.

Inoltre, il bilancio consuntivo 2020 è stato chiuso con una differenza attiva che ha incrementato i fondi di accantonamento e la Direzione Nazionale, riunitasi in data 21/10/2021 ha deliberato, all'unanimità, di destinare l'intera somma a tutte le province.

Tale decisione è scaturita dalla opportunità di lasciare libera ciascuna provincia circa la destinazione delle risorse per la realizzazione di iniziative o l'acquisto di materiale più appropriato e idoneo alle caratteristiche del territorio.

Il Bilancio preventivo 2022, inoltre, introduce l'Ufficio Studi.

Le collaborazioni che saranno attivate nell'ambito dell'Ufficio Studi la cui costituzione è stata prevista nel Consiglio nazionale dello scorso giugno, dovranno supportare il lavoro delle strutture territoriali con la elaborazione di documenti, dossier, schemi e modelli di informazione e comunicazione.

Per quanto riguarda i costi, il Bilancio Preventivo è stato sviluppato sulla base delle spese reali effettuate nell'anno in corso, delle iniziative che si intendono intraprendere e a seguito della verifica di cassa effettuata dal Collegio dei Sindaci.

Negli ultimi due anni la pandemia ha impedito lo svolgimento dei consigli Nazionali in presenza, pertanto la somma messa a disposizione del capitolo ha incrementato i risparmi. Considerato che la situazione attuale lascia prevedere una non immediata ripresa delle attività in presenza con grandi

numeri, la Segreteria generale ha previsto in bilancio una somma con l'auspicio che il secondo consiglio Nazionale previsto nel 2022 possa svolgersi nel modo tradizionale ed eventualmente accompagnato da un convegno/evento.

La Segreteria Generale ritiene di aver elaborato una ipotesi di Bilancio rispondente alle necessità oggettive del sindacato, assicurarne la funzionalità e creare i presupposti per consentire il raggiungimento degli obiettivi che la nostra organizzazione si prefigge, per cui ve ne chiedo l'approvazione.

In conclusione vorrei comunicarvi che è stato ideato e realizzato un software specifico per la gestione della contabilità delle segreterie provinciali e regionali.

Avvalendosi della pluriennale esperienza maturata dall'ufficio amministrativo centrale, è stato creato un prodotto essenziale, finalizzato a trattare l'attività contabile specifica delle segreterie territoriali dello Snals.

Tralasciando tutte le ridondanze di un pacchetto di contabilità standard, considerato l'impianto del piano dei conti e, create ampie e semplici modalità per effettuare le registrazioni contabili, sono stati forniti utili strumenti di lettura e stampa per la verifica di quanto via via realizzato (bilanci provvisori, schede contabili etc..).

La produzione dei documenti (bilanci di previsione e consuntivi) che rappresentano la sintesi di tutta l'attività contabile di ciascuna segreteria, risulta semplice da realizzare e la gestione totalmente autonoma.

Programma e dati non sono accessibili a terzi.

Resta inteso che è uno strumento che viene messo a disposizione di tutte le segreterie che lo vorranno utilizzare, senza nessun obbligo nell'adozione. In base alle adesioni si prevederanno delle sessioni formative per accompagnare l'utilizzo del programma.

Vi ringrazio per l'attenzione.

# La scuola dice basta e si ribella

## Pienamente riusciti lo sciopero e la manifestazione nazionale



Si è svolta a Roma il 10 dicembre la **manifestazione nazionale** a cui hanno partecipato i Segretari generali di Snals Confsal, Flc Cgil, Uil Scuola Rua e Gilda Unams, in occasione della **giornata di sciopero** di tutto il personale dirigente, docente, Ata ed educativo della scuola.

Un lungo e fitto corteo, preceduto dal grande striscione “ADESSO BASTA LA SCUOLA SI RIBELLA”, si è snodato da piazza di Porta San Paolo, accompagnato da slogan, fischi, sventolio di bandiere, per concludersi davanti al Ministero dell’Istruzione.

Qui sono intervenuti molti rappresentanti del personale docente e ATA, studenti e, infine, i segretari generali delle cinque sigle sindacali per ribadire le ragioni dello sciopero e della manifestazione.

### L’intervento di Elvira Serafini

“Grazie a voi tutti di essere qui oggi. Siamo qui perché crediamo in questa rivolta – così ha esordito il segretario generale Elvira Serafini, infiammando la piazza con il suo intervento appassionato - ma altre iniziative di protesta seguiranno perché la scuola è veramente stanca di essere maltrattata e non intende più subire i tradimenti da parte dei vari governi che si sono succeduti.

Da ben 18 mesi, da quando è iniziata la pandemia – ha proseguito - abbiamo portato al tavolo del ministro Bianchi, appena insediato, tutte le problematiche: dal precariato, alla mobilità, al personale ATA, ai facenti funzioni, ai DSGA, ai dirigenti scolastici, al personale docente. Non vogliamo più sentirci rispondere: “Avete ragione”. Così ci hanno



risposto anche i politici nel corso delle varie interlocuzioni, ma le loro promesse sono rimaste nel privato delle stanze.

Oggi vogliamo i fatti e non è vero che la legge di Bilancio ormai è conclusa, se c'è la volontà politica di recepire i numerosi emendamenti presentati.

Questo Governo ha dimostrato di disattendere tutti i bei proclami che ha pronunciato - "La ripresa del Paese dipende dalla scuola", "Il patto con la scuola per la ricrescita del Paese" - e che si sono rivelati sol-

tanto parole.

Perché il premier Draghi, sapendo che c'era lo sciopero della scuola non ha convocato le OO.SS.? La realtà è che c'è una totale indifferenza da parte del governo, del Ministero e della politica nei confronti dell'istruzione, fanalino di coda per i vari governi, politici e tecnici, di vario colore, tutti troppo impegnati a pensare a procacciarsi i voti.

Eppure, quando la scuola ha detto NO ai partiti ha dimostrato di saper dare risposte concrete e non va sottovalutata la sua forza: non dimentichino che Renzi è stato mandato a casa proprio dalla scuola.

Non faremo un passo indietro- ha concluso Serafini - la nostra rivolta non finirà finché non avremo risposte serie e concrete sulle varie questioni per le quali abbiamo indetto oggi lo sciopero, tra le quali: contratto, precariato, organici, mobilità, superando vincoli e burocrazia.

Se vogliamo raggiungere degli obiettivi dobbiamo però essere tutti uniti e compatti perché l'unione è la nostra forza."



Irene Tempera, Angelo Raffaele Margiotta, Elvira Serafini

## Esami di Stato. Snals: eliminare prova scritta sarebbe imperdonabile

Serafini: "Spetta ai docenti mostrare la necessità di formarsi"

"Eliminare la prova scritta all'esame di Stato sarebbe un errore imperdonabile, significherebbe convincere i ragazzi che non sono più in grado di affrontare questa prova, che la pandemia ha portato via loro le capacità, le competenze, le opportunità.

No, non si può procedere per sottrazione, bisogna valorizzare i percorsi e lavorare sulla formazione dei giovani senza assecondarne paure e debolezze, perché la scuola serve anche e soprattutto a dare gli strumenti ai giovani per affrontare le difficoltà, non per aggirare gli ostacoli".

A dirlo è il segretario generale dello Snals, **Elvira Serafini**.

"Le prove d'esame - riflette - sono sempre state viste come uno scoglio fin troppo impegnativo dagli alunni, che preferirebbero certamente un percorso con meno ostacoli.

Ma i giovani hanno una visione condizionata dalla necessità di snellire i percorsi e

proiettarsi verso il futuro.

Spetta ai docenti mostrare loro la necessità di formarsi e soprattutto di "fermarsi".

La scrittura definisce il pensiero, lo rende concreto, dà forma alle idee, offre l'opportunità di riflettere su quanto si è letto, ascoltato o pensato e nell'istante in cui ci si ferma e si ragiona su come rendere concrete quelle impressioni, quelle idee, quei progetti, quelle riflessioni, attraverso parole che diventano frasi e poi periodi, si chiariscono i concetti e tutto prende forma.

Spesso i giovani affermano di avere un'idea su qualcosa, ma di non saperla esprimere; ebbene eliminare la scrittura nelle prove di esame amplificherebbe questi problemi, perché non si insegnerebbe più a ragionare su come esprimere concetti o opinioni.

In una società che corre, in cui i social sono sempre più padroni del tempo e hanno finito col modificare anche le

regole della scrittura, si pensi a whatsapp, dove tutto è abbreviato e non esiste costruzione della frase, o a instagram, dove gli hashtag sono più importanti delle parole, pare non ci sia più modo di riflettere su cosa dire e su come dirlo.

Non esistono più le lettere, ci sono le mail, non esistono più le cartoline, ci sono i messaggi, salviamo almeno la scrittura nelle scuole".



# Firmata dallo Snals-Confsal la preintesa del contratto integrativo nazionale 2020-2021

Accolte quasi tutte le istanze presentate  
dallo Snals-Confsal per l'AFAM

■ *Demetrio Colaci* ■

È stato firmato dallo Snals-Confsal il Contratto Integrativo Nazionale AFAM che accoglie quasi tutte le istanze presentate dal nostro sindacato al Ministro e alla Direzione Generale nel corso degli incontri avvenuti nel 2021, pur mantenendo degli articoli che andrebbero ottimizzati e perfezionati.

Il Contratto Integrativo Nazionale è stato, senza dubbio, migliorato sul piano normativo rispetto alla stesura fino allo scorso anno risalente al 2011, con un adeguamento alle esigenze normative e delle Istituzioni AFAM che si sono evolute negli ultimi dieci anni.

Il nuovo CIN 2020/21, consente l'erogazione dei compensi accessori al personale docente e T.A. delle Istituzioni AFAM, che abbiamo chiesto venga definitivamente perfezionato entro il 15 dicembre p.v., termine ultimo per-

ché vengano accreditati sul cedolino di dicembre le competenze economiche spettanti.

La nostra preoccupazione è, infatti, che non vengano effettuate nei tempi le necessarie verifiche dagli uffici ministeriali di competenza e non si possa apporre la firma definitiva, facendo slittare automaticamente i pagamenti, per regola finanziaria, che andrebbero "in economia" nel 2022, con conseguente disagio economico per i lavoratori che hanno già prestato servizio aggiuntivo alle istituzioni.

È importante rilevare che, benché le trattative, su sollecitazione sindacale, siano iniziate e siano state definite in tempi adeguati, hanno subito un sostanziale fermo temporale a causa di necessari chiarimenti tra Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero dell'Economia e delle Finanze, utili alla risoluzione di

importanti questioni che erano palesemente limitative per tutto il personale AFAM.

Particolarmente, le criticità che evidenziamo sono:

1. la limitazione nell'erogazione dei compensi accessori per il personale tecnico-amministrativo relativamente alle attività prestate oltre l'orario di servizio;
2. la limitazione dei compensi accessori imposti dalla Legge Madia (D.Lgs. 75/2017) che sarebbero stati estesi alla didattica aggiuntiva, che avrebbero creato non pochi problemi alle Istituzioni, specialmente a quelle che, per esigenze dovute alla carenza di organico, sono costrette a contrattualizzare molti docenti per sopperire alle necessità delle attività formative.

Tali limitazioni, dopo i pareri

espressi dal MEF positivi per l'AFAM, sono state superate nel CIN 2020-2021, pertanto abbiamo apposto la firma con convinzione, auspicando un veloce iter procedurale.

Il Ministero ha inviato, sull'applicazione del CIN, un utile documento esplicativo ai Presidenti e ai Direttori dei Conservatori e delle Accademie e per conoscenza alle OO.SS. del Settore AFAM.

Alla nostra richiesta di una sollecita definizione procedurale del C.I.N., la Direttrice Generale dott.ssa Gargano ha assicurato il massimo impegno del Ministero, per quanto di sua competenza.

Ulteriore impegno è rilevabile anche nell'accoglimento della nostra richiesta di avviare con immediatezza la nuova contrattazione per l'anno 2021-2022, le cui trattative inizieranno il pros-

simo 21 dicembre 2021, data concordata per la prima riunione, di modo che -come abbiamo evidenziato con determinazione - è arrivato il momento di cessare la consolidata e negativa prassi di perfezionare il CIN a consuntivo e di inaugurare una nuova stagione dove il CIN, perfezionato per tempo, diventa indispensabile strumento di programmazione per le Istituzioni AFAM.

## FOCUS RICERCA

# Istat, esito positivo del confronto con l'amministrazione. Sospeso lo stato di agitazione

■ *Lucia Orlando* ■

Dopo un confronto duro e serrato con l'Amministrazione dell'ente, sono stati raggiunti numerosi accordi che hanno indotto lo Snals-Confsal e le altre OO.SS. a sospendere lo stato di agitazione proclamato nei giorni scorsi. I risultati ottenuti rappresentano un passo avanti considerevole che riguarda anche il pagamento dei buoni pasto del 2020 non erogati in regi-

me di lockdown, una battaglia ingaggiata dallo Snals-Confsal, sulla quale il nostro sindacato si è impegnato lungamente con energia.

Sono stati firmati anche accordi relativi alla retribuzione accessoria per il personale tecnico e amministrativo per il 2019 (definitivo) e il 2020 (nuova ipotesi) con un conseguente aumento della Indennità di Ente

Mensile, che diventa strutturale e, soprattutto, rientra nel conteggio della pensione. C'è inoltre una preintesa sull'art. 53 per il 2022 e un accordo stralcio sulla produttività dei livelli IV-VIII per il 2017/2018.

*L'Amministrazione si è impegnata a chiudere entro la fine dell'anno l'iter di approvazione con gli organi di controllo e vigilanza.*

## Formazione obbligatoria docenti, Corte di Giustizia europea: “Rientra nell’orario di servizio”

Snals chiede chiarimenti  
sui corsi obbligatori sull’inclusione

**La Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 28 ottobre 2021, ha sancito che la formazione obbligatoria è prestazione lavorativa e rientra nell’orario di servizio.**

Emergono ancora di più le criticità che lo Snals-Confsal aveva messo in luce sull’obbligo di partecipare a corsi di formazione in servizio per il personale docente che presta servizio, a tempo indeterminato o determinato, nelle sezioni/classi con alunni con disabilità, privo dello specifico titolo di specializzazione, ai fini della loro Inclusione ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - DM 188 del 21.6.2021.

Lo scrive in una nota il segretario generale dello Snals, **Elvira Serafini**.

Tra l’altro - continua - la sentenza del Tar Lazio, pubblicata il 14 settembre 2021, ha disposto l’annullamento del decreto interministeriale 29.12.2020 n. 182 e dei numerosi atti conseguenti, producendo innegabili problemi all’organizzazione delle attività di cui al comma 961 dell’ultima legge di bilancio ed alla nota n. 27622 del 6/9/2021, rigettando anche la richiesta di sospensiva da parte del Ministero.

Lo Snals-Confsal ha subito protestato verso indicazioni contrarie alle vigenti disposizioni contrattuali che prevedono un massimo di 80 ore di impegni aggiuntivi obbligatori.

Tra l’altro, lo stesso D. Lgs. 66/2017, all’articolo 13, prevede che la formazione in servizio per i docenti nelle cui classi si trovano alunni con disabilità sia una scelta delle singole istituzioni scolastiche e non un obbligo.

È inaccettabile che si continui a non prevedere alcuna forma di esonero dal servizio per l’aggiornamento.

La formazione obbligatoria richiede dunque la preventiva delibera collegiale e deve prevedere in ogni caso, come confermato dalla Corte europea, la sua assimilazione alla prestazione lavorativa e come tale da considerare come orario di servizio contutti gli effetti conseguenti.

Per lo Snals-Confsal, il Ministero non può restare in silenzio di fronte ai pronunciamenti degli organi di giustizia e deve sollecitamente convocare le organizzazioni sindacali per rendere note le proprie determinazioni sulle attività preordinate all’avvio dei corsi di formazione sull’inclusione.

## Formazione docenti delle classi con alunni disabili

Deve rientrare nelle attività funzionali di carattere collegiale, fino a 40 ore

■ *Salvatore Auci* ■

La Legge 178 del 30 dicembre 2020 ha introdotto il percorso formativo, diretto solo al personale docente non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, finalizzato all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Il successivo Decreto Ministeriale 188 del 21 giugno 2021, attuativo delle disposizioni dettate dalla legge 178/2020, ha disciplinato la formazione in parola in termini di ore e di obblighi, assegnando però alla Direzione generale per il personale scolastico del Ministero dell'Istruzione il compito di emanare le necessarie indicazioni operative per le Scuole - polo ai fini della realizzazione della formazione.

La Direzione generale per il personale scolastico, con la nota n. 27622 del 6 settembre 2021, comunque, considerata la normativa vigente riguardante la formazione (legge 107/2015 e CCNL/2007), ha ben precisato che il personale docente in questione, per l'anno scolastico 2021/2022, sarà invitato a frequentare un percorso di formazione su tematiche inclusive.

Inoltre, la stessa Direzione generale per il personale scolastico, con la nota

32063 del 15 ottobre 2021, pur intervenendo sul periodo entro cui completare la formazione sopra citata (entro il 30 marzo 2022), nulla ha precisato riguardo eventuali obblighi da parte del personale docente, confermando quanto sostenuto dallo Snals e dalle altre OO.SS. per quanto concerne la non obbligatorietà (il personale è invitato a partecipare non obbligato!).

Per quanto sopra, allo scopo di chiarire se la formazione destinata al personale docente non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno impegnato nelle classi in cui sono presenti alunni disabili costituisce un obbligo oppure un semplice invito, è opportuno analizzare il disposto delle norme che regolano la formazione del personale docente.

**La Legge 107/2015 al comma 124** precisa che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

**Il CCNL/2007, all'art. 29**, chiarisce quali sono gli adempimenti connessi alla funzione docente, specificando che l'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni

impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici.

Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

In conclusione, considerato che i provvedimenti e le norme illustrate hanno una valenza specifica, pur nella loro apparente contraddittorietà, rimane il principio ineludibile legato alla regolamentazione del rapporto di lavoro contemplata nel contratto nazionale di lavoro.

La formazione, dunque, è obbligatoria, ma deve rientrare nelle attività funzionali all'insegnamento - fino a 40 ore - previste

per le riunioni del Collegio docenti, parimenti va ricordato che anche il piano delle attività formative è deliberato in piena libertà dal Collegio dei docenti (art. 66 del CCNL/2007).

Le ore di formazione obbligatoria deliberate dal collegio dei docenti, se eccedenti le 40 ore previste per le riunioni del medesimo organo, vanno retribuite come ore funzionali all'insegnamento (euro 17,50 cadauna).

Per quanto sopra precisato e ulteriormente chiarito, alla luce delle attuali disposizioni, lo Snals di Treviso interverrà, in caso di contenzioso, a difesa del personale docente, nei confronti dei Dirigenti scolastici che senza specifica delibera dell'organo collegiale competente imporranno detta formazione e, nel caso in cui venga deliberata dal collegio dei docenti nell'ambito delle 40 ore funzionali, se non verranno retribuite le ore eccedenti.



## Bergamo

### L'impegno dello Snals-Confsal Importante incontro formativo per Rsu, Rsa e candidati alle elezioni

In primo piano un confronto su idee e progetti, per organizzare le nuove liste e trovarsi pronti alle prossime elezioni delle RSU. Così la riunione organizzata dallo Snals-Confsal Bergamo, guidato da **Loris Renato Colombo**, il 26 novembre scorso a Grassobbio (Winter Garden Hotel) ha offerto alle numerose Rsu e Rsa presenti una im-

portante occasione formativa sulla contrattazione d'istituto e non solo.

Al centro anche le rivendicazioni che portano dritte allo sciopero proclamato per il 10 dicembre, con la chiamata all'appello dell'intera categoria per rivendicare i propri diritti.

Cuore formativo dell'incontro la relazione tecnica di **Mario Falanga**, docente di diritto pubblico e legislazione scolastica alla Libera Università di Bolzano, iniziando dalla normativa di riferimento, passando attraverso lo status giuridico sino alle relazioni sindacali: "Gli eletti RSU sono equiparati dalla legge a dirigenti sindacali, quindi nella con-

trattazione d'istituto il dialogo avviene tra dirigenti e le RSU fruiscono delle prerogative sindacali".

Le RSU hanno quindi un ruolo irrinunciabile. **Marcello Antonio Crea**, alla guida della Segreteria regionale Snals Lombardia, è chiaro: "È fondamentale un dialogo costruttivo delle RSU con i dirigenti scolastici, fondato sulla conoscenza delle norme, per una positiva concertazione e la trasparenza nelle scelte - ha detto - Le RSU devono ribadire il concetto del ruolo formativo e sociale della scuola, con al centro delle azioni le giovani generazioni".

Alla riunione, aperta da **Michele Esposito** della segreteria provinciale, ha offerto la sua testimonianza **Patrizia Graziani**, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, rimarcando "la grande collaborazione con le Organizzazioni sindacali e lo Snals, anche nel periodo difficile del reclutamento, proprio per l'obiettivo comune e l'interesse degli studenti. Il



confronto, anche se a volte vivace, è sempre positivo”.

Sulla complessa e problematica partita riguardante le nuove assunzioni 2021/2022 e le graduatorie ha condotto una chiara disamina **Angela Sorda**, coordinatrice nomine presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

Fra i vari cambiamenti accorsi, l'ingresso delle nuove GPS, il decreto sostegno bis con le immissioni in ruolo dalla nuova fascia GPS e la procedura ministeriale informatizzata di cui si chiede, da più parti, maggiore flessibilità e un

miglioramento complessivo per limitare i numerosi problemi tecnici.

A tessere le fila dell'incontro **Mario Soldato**, segretario provinciale Snals-Confasal Brescia, componente del Consiglio nazionale e della Segreteria generale. Un intervento a più riprese il suo, facendo sintesi sui vari temi in discussione.

Tornando al voto delle RSU Soldato non usa mezzi termini: “Lo Snals si batte per le prerogative delle RSU all'interno della scuola, molto importanti per la giusta distribuzione del fondo d'istituto. Le RSU devono ri-

appropriarsi del proprio ruolo a livello di contrattazione, con il recupero delle giuste relazioni sindacali”.

Soldato espone, punto per punto, le motivazioni dello sciopero del 10 dicembre del personale docente, Ata ed educativo del Comparto Istruzione e Ricerca. Fra le altre, il rinnovo del contratto 2019/2021 sotto il profilo normativo e retributivo; l'attività di formazione del personale da considerarsi nell'orario di servizio come prestazione lavorativa; la centralità delle relazioni sindacali; il no alle classi-pollaio con organici e stabilizzazione dei precari adeguati; sburocratizzazione e semplificazione del lavoro; dimensionamento; autonomia differenziata; le varie questioni aperte per il personale ATA.

Davvero folta e interessante la platea: insegnanti, personale Ata, dirigenti, componenti della segreteria provinciale di Varese e, per Lodi, il segretario **Salvatore Di Mundo**.



Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.snalsbergamo.it](http://www.snalsbergamo.it) e scrivere all'indirizzo e-mail: [consulenza.bg@snals.it](mailto:consulenza.bg@snals.it)

## Salerno

### Numerose e apprezzate le attività e le iniziative della Segreteria provinciale

La Segreteria Provinciale Snals-Confsal di Salerno, secondo il programma di formazione voluto espressamente dal Segretario Provinciale, **Pasquale Gallotta**, una volta al mese riunisce tutti i propri consulenti per un appuntamento mattutino durante il quale vengono sviscerate tutte le problematiche sindacali e, soprattutto, si approfondiscono gli argomenti di maggior interesse per gli iscritti.

Ad oggi è stata trattata la materia pensionistica, le ricostruzioni della carriera, nonché l'ultima nota del M.I. del 7.12.2021 relativa al cd. "green pass rafforzato".

Durante le riunioni, inoltre, viene fornito a tutti i consulenti ulteriore materiale relativo agli argomenti trattati cosicché i singoli consulenti possano approfondire ulteriormente le materie.

Sempre nella logica di offrire servizi utili, è stata creata una piattaforma telematica [www.formaresnals-salerno.it](http://www.formaresnals-salerno.it) riservata alle RSU.

La piattaforma offre momenti di confronto, materiale utile e un sistema di faq, insomma si configura come un servizio di supporto al ruolo di coloro che ci rap-

presentano nelle istituzioni scolastiche.

Gli appuntamenti "telematici" hanno già dimostrato la loro forte valenza, sia per lo spessore degli interventi offerti, sia per l'interesse che sta manifestando la RSU.

Notevoli risultati si sono raggiunti anche attraverso le assemblee sindacali tenute nelle giornate del 15-17-19 novembre 2021. La Segreteria è riuscita a coprire tutta la provincia di Salerno e la partecipazione media per ogni incontro ha toccato punte di quasi 2000 persone.

Fra gli argomenti trattati: le pensioni, la nuova piattaforma contrattuale, la contestazione disciplinare, il mobbing e il bossing.



# Pensionati. Perequazione pensioni, aumenti da gennaio 2022

■ *Salvatore Di Battista* ■

*È stato pubblicato, nella G.U. n.282 del 26.11.2021, il Decreto M.E.F. sulla perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2021, con decorrenza 1.01.2022.*

*È prevista un'aliquota provvisoria iniziale pari al 1,70%, come previsto dall'art. 2 del decreto Mef.*

## Art. 2 decreto Mef

*La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 è determinata in misura pari al + 1,7 % dal 1° gennaio 2022, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.*

La percentuale di variazione si applica all'importo mensile lordo della pensione secondo "Fasce".

Le "Fasce" vengono stabilite in base all'importo della pensione minima Inps che al 31.12.2021 corrisponde ad € 515,58.

Alle "Fasce" vengono poi applicate le percentuali fissate dall'art. 1 - comma 478 - della legge 27 dicembre 2019 n. 160

(Legge di bilancio):

Importo Pensione (Fascia)	Da	Fino a	Percentuale perequazione applicabile	Variazione provvisoria per il 2022
Fino a 4 volte la pensione minima	€ 515,58	€ 2.062,32	100%	1,70%
Oltre 4 volte la pensione minima e fino a 5 volte	€ 2.062,32	€ 2.577,90	90%	1,530%
Oltre 5 volte la pensione minima	€ 2.577,91	–	75%	1,275%

*Esempio: la pensione minima che per il 2021 è di € 515,58, per il 2022 sarà di € 524,34*